

Accordo di Programma Integrativo del Piano di Zona 2005-2007

PER L'ADOZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO 2008

ai sensi della Legge 8 novembre 2000, n. 328

***“Legge quadro per la realizzazione
del sistema integrato di interventi e servizi sociali “***

e della L.R. 12 marzo 2003, n. 2

***“Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la
realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi
sociali”***

DISTRETTO DI FIDENZA

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PARMA
IL SINDACO DEL COMUNE DI BUSSETO
IL SINDACO DEL COMUNE DI FIDENZA
IL SINDACO DEL COMUNE DI FONTANELLATO
IL SINDACO DEL COMUNE DI FONTEVIVO
IL SINDACO DEL COMUNE DI NOCETO
IL SINDACO DEL COMUNE DI ROCCABIANCA
IL SINDACO DEL COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME
IL SINDACO DEL COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE
IL SINDACO DEL COMUNE DI SISSA
IL SINDACO DEL COMUNE DI SORAGNA
IL SINDACO DEL COMUNE DI TRECASALI
IL PRESIDENTE DELL'UNIONE CIVICA "TERRE DEL PO"
IL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA U.S.L. DI PARMA

PREMESSO:

- che in data **12 marzo 2003** è stata approvata la **L.R. n. 2** "*Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" che all'art. 29, comma 2 afferma: "*Il Piano di zona è volto a: favorire la formazione di sistemi locali d'intervento fondato su servizi e prestazioni tra loro complementari e flessibili, anche attraverso il coinvolgimento delle risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché a responsabilizzare i cittadini nella verifica dei servizi, al fine di una loro migliore programmazione; qualificare la spesa, anche attivando risorse economiche, attraverso forme di concertazione [...].*"
- che in data **8 maggio 2002** la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto socio-sanitario di Fidenza ha approvato l'Accordo di Programma relativo al Piano di Zona 2002-2003 e i progetti esecutivi del Programma attuativo 2002, come previsto dalla Legge 8 novembre 2000 n. 328, denominata "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali*";
- che in data **23 aprile 2003** la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto socio-sanitario di Fidenza ha approvato l'Accordo di Programma integrativo del Piano di Zona 2002-2003 per l'adozione del Programma attuativo 2003;
- che in data **24 marzo 2004** la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto socio-sanitario di Fidenza ha approvato l'Accordo di Programma integrativo del Piano di Zona 2002-2003 per l'adozione del Programma attuativo 2004;
- che in data **6 luglio 2005** la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto socio-sanitario di Fidenza ha approvato l'Accordo di Programma triennale del Piano di Zona 2005-2007 e l'adozione del Programma attuativo 2005;
- che in data **27 settembre 2006** la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto socio-sanitario di Fidenza ha approvato l'Accordo di Programma integrativo del Piano di Zona 2005-2007 e l'adozione del Programma attuativo 2006;
- che in data **27 aprile 2007** la Conferenza dei servizi dei Comuni del Distretto socio-sanitario di Fidenza ha approvato l'Accordo di Programma integrativo del Piano di Zona 2005-2007 e l'adozione del Programma attuativo 2007;
- che l'Assemblea Legislativa con **deliberazione n. 144** del 28 novembre 2007 ha approvato il "Programma annuale 2007: interventi, obiettivi, criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art.

- 47, comma 3, della L.R. 12 marzo 2003, n. 2. Stralcio del piano regionale sociale e sanitario”, ai sensi dell’articolo 27 della L.R. n. 2/2003 (Proposta della Giunta Regionale in data 5 novembre 2007 n. 1649);
- che la Giunta Regionale con **deliberazione n. 2128** del 20 dicembre 2007 ha approvato il *“Programma annuale 2007: ripartizione delle risorse ai sensi dell’art. 47 comma 3 della L.R. n. 2/2003, e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 144 del 28 novembre 2007”*;
 - che con **determinazione** regionale del Responsabile del Servizio programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali, promozione sociale, terzo settore, servizio civile **n. 17103** del 31 dicembre 2007 si è proceduto alla quantificazione, assegnazione, concessione e liquidazione *finanziamento ai Comuni (quota indistinta)*, in attuazione della delibera dell’Assemblea Legislativa 144/07 e della delibera di Giunta Regionale 2128/07;
 - che con **determinazione** regionale del Responsabile del Servizio salute mentale – dipendenze patologiche e salute nelle carceri del **n. 17259** del 27 dicembre 2007 si è proceduto all’assegnazione delle quote finalizzate ai Comuni capofila per il Programma Finalizzato *“Sostegno agli interventi di promozione del benessere dei giovani e prevenzione del consumo abuso di sostanze e di reinserimento di soggetti dipendenti e multiproblematici”*, in attuazione della delibera dell’Assemblea Legislativa 144/07 e della delibera di Giunta Regionale 2128/07;
 - che con **determinazione** regionale del Responsabile del Servizio governo dell’integrazione socio-sanitaria e delle politiche per la non-autosufficienza **n. 17236** del 31 dicembre 2007 si è proceduto all’assegnazione dei contributi per la realizzazione del Programma finalizzato *“Contributi per la mobilità e l’autonomia nell’ambiente domestico a favore di persone con disabilità art. 9 e 10 LR 29 del 1997”*, in attuazione della delibera dell’Assemblea Legislativa 144/07 e della delibera di Giunta Regionale 2128/07;
 - che con **determinazione** regionale del Responsabile del Servizio governo dell’integrazione socio-sanitaria e delle politiche per la non-autosufficienza **n. 17232** del 31 dicembre 2007 si è proceduto alla concessione di contributi per la realizzazione del Programma finalizzato *“Centri per l’adattamento dell’ambiente domestico delle persone anziane e con disabilità”*, in attuazione della delibera dell’Assemblea Legislativa 144/07 e della delibera di Giunta Regionale 2128/07;
 - che con **determinazione** regionale del Responsabile del Servizio politiche familiari, infanzia e adolescenza **n. 17248** del 31 dicembre 2007 si è proceduto all’assegnazione dei finanziamenti agli Enti Locali per la realizzazione del Programma finalizzato *“Promozione dei diritti e opportunità per l’infanzia e l’adolescenza”*, in attuazione della delibera dell’Assemblea Legislativa 144/07 e della delibera di Giunta Regionale 2128/07;
 - che con **determinazione** regionale del Responsabile del Servizio politiche per l’accoglienza e l’integrazione sociale **n. 17125** del 31 dicembre 2007 si è proceduto all’assegnazione e impegno di fondi per la realizzazione di *“Piani provinciali, programmi distrettuali per l’integrazione sociale dei cittadini stranieri e di interventi a favore delle vittime di tratta e sfruttamento. Anno 2007 “* in attuazione della delibera dell’Assemblea Legislativa 144/07 e della delibera di Giunta Regionale 2128/07;
 - che con **determinazione** regionale del Responsabile del Servizio politiche per l’accoglienza e l’integrazione sociale **n. 17229** del 31 dicembre 2007 si è proceduto all’assegnazione di fondi ai Comuni sede di distretto per la realizzazione del Programma finalizzato *“Contrasto alla povertà e all’esclusione sociale”*, in attuazione della delibera dell’Assemblea Legislativa 144/07 e della delibera di Giunta Regionale 2128/07;
 - che l’Assemblea Legislativa con **deliberazione n. 144** del 28 novembre 2007, e la Giunta Regionale con **deliberazione n. 2128** del 20 dicembre 2007, ha approvato il sostegno ai Comuni quale concorso regionale all’attuazione dei Piani di Zona (articolo 47, comma 1, lett. b) della L.R. n. 2/2003) – (quota finalizzata) *“Ripartizione ai Comuni per lo sviluppo e il consolidamento degli Uffici di piano come strumenti tecnici per la governance locale”*;
 - che l’Assemblea Legislativa con **deliberazione n. 144** del 28 novembre 2007, e la Giunta Regionale con **deliberazione n. 2128** del 20 dicembre 2007, ha approvato il sostegno ai Comuni quale concorso regionale all’attuazione dei Piani di Zona (articolo 47, comma 1, lett. b) della L.R. n. 2/2003) – (quota finalizzata) *“Ripartizione ai Comuni per la promozione e lo sviluppo degli Sportelli sociali”*;
 - che l’Assemblea Legislativa con **deliberazione n. 144** del 28 novembre 2007, e la Giunta Regionale con **deliberazione n. 2128** del 20 dicembre 2007, ha approvato il sostegno ai Comuni quale concorso regionale all’attuazione dei Piani di Zona (articolo 47, comma 1, lett. b) della L.R. n. 2/2003) – (quota finalizzata) *“Sperimentazione di iniziative per l’abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con un numero di figli pari o superiore a quattro (legge finanziaria 296/2006 art.1 comma 1250 e intesa conclusa in sede di Conferenza unificata il 20 settembre 2007)”*;
 - che l’Assemblea Legislativa con **deliberazione n. 144** del 28 novembre 2007, e la Giunta Regionale con **deliberazione n. 2128** del 20 dicembre 2007, ha approvato il sostegno ai Comuni quale concorso regionale all’attuazione dei Piani di Zona (articolo 47, comma 1, lett. b) della L.R. n. 2/2003) – (quota finalizzata) *“Programma per azioni e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari*

(legge finanziaria 296/2006 art.1 comma 1251, lettera c) e intesa conclusa in sede di Conferenza unificata il 20 settembre 2007”);

- che l'Assemblea Legislativa con **deliberazione n. 144** del 28 novembre 2007, e la Giunta Regionale con **deliberazione n. 2128** del 20 dicembre 2007, ha approvato il sostegno ai Comuni quale concorso regionale all'attuazione dei Piani di Zona (articolo 47, comma 1, lett. b) della L.R. n. 2/2003) – (quota finalizzata) “*Programma distrettuale di sostegno all'affidamento familiare (L.184/83 e successive modificazioni e D.G.R. 846/2007), anche in attuazione dell'Intesa conclusa in sede di conferenza unificata il 20/09/2007*”;
- che l'Assemblea Legislativa con **deliberazione n. 144** del 28 novembre 2007, e la Giunta Regionale con **deliberazione n. 2128** del 20 dicembre 2007, ha approvato il sostegno ai Comuni quale concorso regionale all'attuazione dei Piani di Zona (articolo 47, comma 1, lett. b) della L.R. n. 2/2003) – (quota finalizzata) “*Attuazione indicazioni ed obiettivi prioritari del Fondo nazionale per le non autosufficienze*”;
- che la Giunta Provinciale con deliberazione n. 248 del 21 marzo 2008 ha approvato la ripartizione dei fondi relativi al “Progetto Oratori”;
- che con la **determinazione n. 17103** del 31.12.2007 si è proceduto a stabilire che i Comuni dovranno presentare entro il 31 marzo 2008 all'Assessorato alla “Promozione Politiche sociali ed educative per l'infanzia e l'adolescenza, Politiche per l'immigrazione, sviluppo volontariato, associazionismo e Terzo settore”, il Programma attuativo 2008, mediante approvazione di Accordo di Programma;

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e si stipula il seguente **Accordo di Programma** ai sensi dell'art.19, comma 2 della L.328/2000 e dell'art. 29, comma 3, della LR 2/03.

Art. 1

Premessa

La premessa, il Piano Sociale di Zona 2005-2007 e il Programma attuativo 2008 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma Integrativo che contiene: **1) I progetti di cui ai programmi finalizzati finanziati con risorse del Fondo Sociale Regionale 2007; 2) Il Piano distrettuale delle attività per la non autosufficienza** ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n°. 509/07 e 1206/07 e definito sulla base delle ulteriori indicazioni fornite dalla Regione in merito alle risorse disponibili per l'anno 2008. Tale programma contiene in modo integrato anche la programmazione degli interventi relativi ai programmi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari e del Fondo Nazionale per le non autosufficienze, finanziati con risorse nazionali previste dall'art. 1, commi 1251, lettera c) e commi 1250 e 1251 della Legge Finanziaria 296/2006. **3) Le indicazioni sulle aree prioritarie e le tipologie di intervento inerenti le spese di investimento** per la costruzione, ristrutturazione ed acquisto di immobili destinati o da destinare a strutture socio – assistenziali e socio – sanitarie in attuazione dell'art. 48 della Legge regionale 2/2003 e dell'art. 10 comma 2 della L.R. 5/2005. Tali indicazioni sono state definite sulla base dei bisogni prevalenti della popolazione residente e del livello esistente di offerta dei servizi, collocandosi nella cornice delle priorità definite dalla CTSS.

Art. 2

Obiettivi di priorità sociale

Le Amministrazioni interessate, con il presente Accordo, approvano il Programma attuativo 2008 del Piano Sociale di Zona distrettuale 2005/2007, elaborato nel rispetto dei criteri della Legge 328/2000 e della Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 144/2007. Approvano inoltre i principi che sottendono alla formulazione del Piano, che saranno alla base della sua attuazione, dando atto che risulta necessario:

1. assicurare una programmazione coordinata di tutti gli interventi sociali e assistenziali;
2. assicurare la partecipazione ed il contributo alla definizione e alla attuazione degli interventi, dei soggetti pubblici e privati interessati, con riferimento innanzitutto al settore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale;
3. elaborare politiche e progettare interventi riferiti agli specifici bisogni dell'area territoriale di riferimento;
4. attribuire ai Comuni la responsabilità dell'attuazione dei singoli progetti esecutivi;
5. considerare come obiettivi generali di benessere sociale del Piano:
 - lo sviluppo e il rafforzamento della coesione sociale individuando diversi assi di intervento, coerentemente agli orientamenti espressi nell'Agenda per la politica sociale della Unione Europea e all'obiettivo di costruire un nuovo equilibrio tra sviluppo economico e crescita sociale, incentivando la crescita e la diffusione della cultura della solidarietà;
 - lo sviluppo di azioni di promozione sociale, interventi di contrasto alla povertà e al rischio dell'esclusione sociale, interventi di sostegno/inserimento sociale e lavorativo delle persone e

- delle famiglie immigrate, interventi di promozione e supporto alle autonome iniziative delle famiglie e delle comunità, alla condivisione tra uomini e donne delle responsabilità familiari, alle imprese e alle donne per favorire l'inserimento e il reinserimento femminile nel sistema produttivo;
- promozione dell'agio e il protagonismo dei bambini, ragazzi e giovani;
 - sostegno alla non autosufficienza e alla domiciliarità, sostegno alle responsabilità familiari e al lavoro di cura.
6. considerare quali obiettivi settoriali del Piano le seguenti aree:
- Responsabilità familiari, capacità genitoriali e diritti dei bambini e degli adolescenti;
 - Politiche a favore dei giovani;
 - Immigrazione, asilo, lotta alla tratta;
 - Contrasto alla povertà;
 - Prevenzione e contrasto delle dipendenze e di altre forme di disagio sociale;
 - Politiche a favore di anziani e disabili.
7. considerare quali obiettivi specifici del Piano quelli previsti all'interno del secondo capitolo, paragrafo 2 del Piano di zona 2005-2007.

Art. 3 Ripartizione dei finanziamenti:

Art. 3 a. Le Amministrazioni interessate, sulla base dei criteri e delle indicazioni di cui al precedente art. 2, danno atto che le risorse finanziarie del Programma attuativo 2008 -Piano di zona 2005/2007, sono articolate come da **tab. 3A e 3B**, la cui compilazione terminerà nei prossimi giorni non appena i comuni, ancora in esercizio provvisorio, provvederanno all'adozione del bilancio di previsione 2008 e verranno trasmesse entro il 10 giugno 2008.

Si precisa, inoltre, che le risorse così ripartite sono frutto di una quantificazione desunta dai Bilanci di previsione degli Enti interessati, quindi sono suscettibili a modifiche, in accordo con le modifiche dei Bilanci stessi.

Art. 3 b. Le Amministrazioni interessate danno atto, inoltre, che le risorse relative ai **Progetti specifici** inseriti nel Programma attuativo 2008 e riguardanti il **30%** del Fondo sociale 2007, il **20%** nel caso dei programmi sperimentali, e ulteriori risorse aggiuntive, sono così suddivise:

Interventi	progetto	costi	risorse R E-R		risorse Comuni	capofila	risorse agg.	norme
			70%	30%				
sportello sociale		€ 32.633,75	€ 32.633,75	€ -	Fidenza			DGR 2128/07
Sviluppo Ufficio di Piano		€ 54.524,55	€ 54.524,55	€ -	Fidenza			DGR 2128/07
infanzia e adolescenza		€ 144.366,11	€ 101.056,28	€ 43.309,83	Salsomaggiore			det. 17248/07
prog. distrettuale affido	20%	€ 17.210,95	€ 13.768,76	€ 3.442,19	Salsomaggiore			DGR 2128/07
sostegno famiglie numerose	20%	€ 80.665,55	€ 64.532,44	€ 16.133,11	Salsomaggiore			DGR 2128/07
qualif. assistenti familiari	20%	€ 29.283,75	€ 23.427,00	€ 5.856,75	Fidenza			DGR 2128/07
immigrati (ex D.Lgs 286/98)		€ 168.662,01	€ 67.999,78	€ 100.662,23	San Secondo			det. 17125/07
escusione sociale		€ 64.138,23	€ 44.896,76	€ 19.241,47	Fidenza			det. 17229/07
Dipendenze e Giovani		€ 35.361,39	€ 24.752,97	€ 10.608,42	Salsomaggiore			det. 17259/07
mobilità e auton. Amb. dom.	artt. 9-10 LR.29/97	€ 23.309,82	€ 23.309,82	€ -	Fidenza			det. 17236/07
	Progetto Oratori	€ 48.012,20			Salsomaggiore	48.012,20		Prov. Parma
	Figura di sistema			€ 34.000,00	Fidenza			DGR 2128/07
Attuazione obiettivi FNA		€ 196.628,00				€ 196.627,77		Stato
disabilità (cofin. anno 2006)	assegno di cura	€ 19.981,53		€ 19.981,53	Fidenza			DGR 2128/07
anziani (cofin. anno 2006)	assegno di cura	€ 21.766,70		€ 21.766,70	Fidenza			DGR 2128/07
	A casa in compagnia	€ 240.000,00				€ 180.000,00		Cariparma
	centro adatt. domest.	€ 105.957,22	€ 99.455,00	€ 6.502,22	Parma			Det. 17232/07
asilo	Terra d'asilo	€ 200.750,00	0,00	0	Fidenza	€ 200.750,00		Min.Interno
lotta alla tratta	Oltre la strada	€ 36.000,00	€ 18.000,00	50% Fidenza	Fidenza	€ 18.000,00		Fidenza
	Prestito sull'onore	€ 100.000,00	€ -	€ 25.000,00	Fidenza	€ 75.000,00		Cariparma
Fondo Regionale Indistinto			€ 923.648,73					Det. 17103/07
			*					
		€ 1.532.093,46	€ 1.404.847,54	€ 180.842,22		€ 718.389,97		

Si precisa che, per quanto attiene le risorse di cui al presente articolo punto b, le eventuali modifiche dovranno essere sottoscritte da tutti i soggetti sottoscrittori del presente Accordo di programma.

Si stabilisce che i soggetti attuatori dei programmi finalizzati regionali di cui alla delibera n. n. 144/2006 dell'Assemblea Legislativa e n. 2128/2007 della Giunta Regionale sono identificati come segue:

Programma finalizzato	Comune capofila
-----------------------	-----------------

Sportello Sociale	Comune Fidenza
Programma finalizzato per la promozione e lo sviluppo degli Uffici di Piano	Comune di Fidenza
Programma finalizzato per la promozione dei diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza	Comune di Salsomaggiore Terme
Programma distrettuale di sostegno all'affidamento familiare	Comune di Salsomaggiore Terme
Abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro	Comune di Salsomaggiore Terme
Azioni e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari	Comune di Fidenza
Programma distrettuale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri	Comune di San Secondo Parmense
Programma finalizzato al contrasto della povertà e all'esclusione sociale	Comune di Fidenza
Programma finalizzato "Sostegno agli interventi di promozione del benessere dei giovani e prevenzione del consumo abuso di sostanze e di reinserimento di soggetti dipendenti e multiproblematici"	Comune di Salsomaggiore Terme
"Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità artt. 9 e 10 LR 29/97"	Comune di Fidenza
Attuazione indicazioni ed obiettivi prioritari del Fondo Nazionale per le non Autosufficienze	Comune di Fidenza
Programma provinciale di interventi socio-assistenziali a favore dei minori: "Progetto Oratori"	Comune di Salsomaggiore Terme
Programma finalizzato "Centri per l'adattamento dell'ambiente domestico delle persone anziane e con disabilità"	Comune di Parma

Le Amministrazioni Comunali trasferiranno la rispettiva quota di co-finanziamento all'Ente capofila, secondo le modalità previste in appositi protocolli operativi.

L'Ente capofila impiegherà tali fondi per la realizzazione dei progetti stessi, salvo individuazione di diverso soggetto gestore.

Art. 4 Impegni delle Amministrazioni

Le Parti che sottoscrivono il presente accordo si impegnano a:

- realizzare gli interventi approvati nel Piano di Zona nei territori di rispettiva competenza, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Piano stesso;
- dare avvio ad ogni intervento sottoscritto entro un anno dalla data di sottoscrizione del presente Accordo; in caso contrario i fondi dei progetti che non verranno avviati entro la data stabilita dovranno essere riutilizzati per altri progetti nello stesso territorio di riferimento, previa autorizzazione del Comitato di Distretto.

L'Amministrazione Provinciale di Parma, nell'ambito della propria responsabilità di coordinamento delle iniziative adottate sul territorio provinciale e in base alle disposizioni regionali, riveste un ruolo di promozione, informazione e supporto informativo e tecnico nei confronti dei soggetti impegnati nella realizzazione dei Piani di Zona da un lato, e di raccordo e sintesi nei confronti della Regione dall'altro. In questo senso garantisce la coerenza dei progetti presentati dagli enti locali con gli obiettivi della Legge e delle Deliberazioni regionali; promuove la partecipazione al Piano di tutti i soggetti, non solo istituzionali, aventi funzioni nel settore sociale; assicura il presidio delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione della Legge, di documentazione, promozione, formazione e consulenza metodologica.

L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma si impegna a garantire la gestione dei progetti programmati eventualmente delegati dai Comuni, e a partecipare, per quanto di propria competenza, ai progetti indicati nel Piano.

I Comuni assumono l'impegno di seguire l'esecuzione degli interventi di propria competenza, curandone gli aspetti operativi di realizzazione. Inoltre si impegnano a collaborare con la Provincia, alla fase di monitoraggio in itinere e di valutazione; provvedono inoltre ad assicurare l'attività amministrativa-contabile di gestione dei progetti nonché l'attività di rendicontazione della spesa sostenuta, nei termini che verranno definiti dalla Regione Emilia-Romagna.

Il Comune capofila del Piano, individuato nel **Comune di Fidenza**, si impegna, all'interno di quanto previsto nelle convenzioni con i comuni del distretto e l'Ausl di Parma, relativamente alla costituzione dell'ufficio di piano, a:

- promuovere il concorso dei soggetti del Terzo settore;
- assicurare la prosecuzione delle attività dei Tavoli tematici distrettuali e dell'Ufficio di Piano;
- promuovere il monitoraggio e la valutazione in itinere ed ex post degli esiti del Piano.

Art. 5

Eventuali modifiche future

Eventuali modifiche sono possibili, purché concordate dai soggetti pubblici coinvolti nella gestione del relativo progetto esecutivo e non comportanti variazioni dell'equilibrio tipologico degli interventi.

Art. 6

Intervento di altri soggetti

Le parti si danno espressamente atto che alla realizzazione degli interventi previsti nel presente accordo potranno intervenire anche altri soggetti eventualmente interessati a vario titolo alla realizzazione del Piano di Zona.

Art. 7

Ufficio di Piano, Tavoli tematici zonali, Tavoli di coordinamento provinciale

I tavoli sotto indicati, sono stati istituiti per l'elaborazione del Piano di zona 2005-2007 e proseguiranno l'attività anche per tutto il periodo di attuazione del Piano.

Art. 7 a: L'Ufficio di Piano distrettuale

1) L'Ufficio di Piano, istituito tramite convenzione sottoscritta tra il Comune di Fidenza, capodistretto e Azienda Ausl di Parma, composto dalla responsabile, i responsabili delle aree tematiche (minori e responsabilità familiare, Anziani e Adulti), il responsabile del servizio sociale del Comune capodistretto, responsabile dell'integrazione socio-sanitaria dell'Ausl, e personale amministrativo dedicato.

Art. 7 b: I Tavoli Tematici di zona:

- I. area minori e responsabilità familiari – adolescenza e giovani;
- II. area adulti (dipendenze e disagio psichico, disabilità, immigrazione-povertà);
- III. area anziani.

Art. 7 c: I Tavoli di coordinamento provinciale

Sono istituiti i seguenti tavoli di coordinamento provinciale:

Tavolo di coordinamento	Composizione	Obiettivi
Tavolo politico di coordinamento provinciale	Assessore ai Servizi Sociali della Provincia, Assessori ai servizi sociali e/o Sindaci dei Comuni capofila (in alternativa, Presidenti Comitati di Distretto), Direttore Generale Ausl	Svolge un ruolo di regia complessiva sulle scelte politiche del territorio e concerta rispetto ai temi a valenza provinciale
Tavolo tecnico di coordinamento degli Uffici di Piano	Referenti dell'Ufficio di Piano sociale provinciale ¹ , Referenti degli Uffici di Piano distrettuali	Svolge un ruolo di raccordo metodologico e di confronto rispetto ai processi di elaborazione, realizzazione e monitoraggio/valutazione dei Piani
Tavoli tecnici di coordinamento per area tematica: Area Adulti, Area Responsabilità familiari, Infanzia, Adolescenza, Giovani, Area Anziani	<u>Per la Provincia:</u> - Referente d'area tematica - Promotore sociale Piani di zona - Referente Osservatorio Provinciale Politiche Sociali <u>Per le zone:</u> - Coordinatore Ufficio di Piano di zona	Svolgono un ruolo di: - Supporto al monitoraggio dei progetti; - Confronto rispetto all'analisi dell'evoluzione dei bisogni; - Presentazione e discussione di "buone prassi" su tematiche specifiche;

¹ L'Ufficio di Piano Sociale Provinciale è composto dai referenti tecnici dell'Assessorato al Coordinamento Servizi Sociali e Sanitari della Provincia di Parma e svolge un ruolo di supporto al tavolo politico di coordinamento provinciale e degli Uffici di Piano distrettuali.

	- Coordinatore macro area tematica - Coordinatori eventuali sottogruppi tematici	- approfondimenti specifici.
--	---	------------------------------

Art. 8

Funzioni di monitoraggio e valutazione

Per il periodo di vigenza del piano, in prossimità della realizzazione del programma attuativo dell'anno successivo, è necessario procedere ad un monitoraggio e ad una valutazione in itinere del piano, realizzata secondo i criteri e le modalità metodologiche che saranno dettagliate dalla Regione. Tali operazioni consentiranno di trarre le indispensabili informazioni e valutazioni per redigere il programma attuativo sulla scorta di quanto realizzato dalla zona sociale, in attuazione dei piani di zona. Analogamente, a conclusione del programma attuativo 2008 si procederà ad una valutazione ex post del piano di zona, funzionale a fornire suggerimenti per le strategie programmatiche della successiva edizione del piano.

Art. 9

Programmi sperimentali

Preso atto che la Giunta Regionale deve ancora provvedere ad adottare gli atti necessari per l'individuazione delle modalità di attuazione dei programmi sperimentali "sportello sociale", "abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro", "azioni e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari", "programma distrettuale di sostegno all'affidamento familiare"; "attuazione indicazioni ed obiettivi prioritari del Fondo Nazionale per le non Autosufficienze", i comuni individuati quali capofila dei citati programmi finalizzati potranno in essere tutti gli atti necessari alla realizzazione dei programmi conformemente alle indicazioni regionali.

Art. 10

Procedimento di arbitrato

Le vertenze che dovessero sorgere fra le Parti che sottoscrivono l'Accordo di programma e che non possano essere risolte in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, di cui uno nominato dal Tribunale di Parma, con funzione di Presidente ed uno ciascuno in rappresentanza delle Parti. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

Art. 11

Durata

L'Accordo di Programma Integrativo ha durata annuale a decorrere dalla sottoscrizione e comunque fino al 31 dicembre 2009. La predisposizione di successivi Programmi attuativi annuali, renderà necessaria la sottoscrizione di Accordi di programma integrativi al presente accordo.

Art. 12

Pubblicazione

Il Comune capofila del Piano trasmetterà alla Regione Emilia-Romagna il Programma attuativo 2008, corredato dal presente Accordo di programma entro i termini concordati con la Regione stessa per l'approvazione del Piano di Zona, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

	LEGALE	FIRMA
--	---------------	--------------

ENTE	RAPPRESENTANTE	
PROVINCIA DI PARMA	VINCENZO BERNAZZOLI	
COMUNE DI BUSSETO	LUCA LAURINI	
COMUNE DI FIDENZA	GIUSEPPE CERRI	
COMUNE DI FONTANELLATO	MARIA GRAZIA GUARESCHI	
COMUNE DI FONTEVIVO	MASSIMILIANO GRASSI	
COMUNE DI NOCETO	FABIO FECCI	
COMUNE DI ROCCABIANCA	GIORGIO QUARANTELLI	
COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME	MASSIMO TEDESCHI	
COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE	ROBERTO BERNARDINI	
COMUNE DI SISSA	ANGELA FORNIA	
COMUNE DI SORAGNA	GIOVANNI CATTENATI	
COMUNE DI TRECASALI	NICOLA BERNARDI	
UNIONE CIVICA "TERRE DEL PO"	ANDREA CENSI	
AZIENDA U.S.L. DI PARMA	MARIA ROSA SALATI	